

## SOMMARIO

<b>Dossier G. Onesti</b> di Augusto Frasca	<b>5</b>
<b>Progetto Immagine</b> di Enrico Fora	<b>6</b>
<b>Il brand Libertas</b> sui social media	<b>7</b>
<b>Politiche UE</b> Michele Di Cesare	<b>8</b>
<b>Pordenone</b> Pattinaggio	<b>11</b>
<b>Sport &amp; editoria</b> Emozioni di corsa	<b>12</b>
<b>Novara</b> Nuoto	<b>13</b>
<b>Sport &amp; ambiente</b> di Ennio La Malfa	<b>14</b>
<b>Venezia</b> Shaolin kung fu	<b>16</b>
<b>Sport &amp; turismo</b> Gianpaolo Lapesa	<b>17</b>
<b>Brescia</b> Atletica leggera	<b>18</b>
<b>Sport &amp; cultmovie</b> Jennifer Sutherland	<b>19</b>
<b>Udine</b> Pallavolo	<b>20</b>
<b>Sport &amp; diversità</b> di Fabrizio Torella	<b>21</b>
<b>Parma</b> "Danza in Fiera"	<b>22</b>
<b>Qualità della vita</b> di Sabrina Parsi	<b>23</b>
<b>Friuli V. Giulia</b> L'abbrivo 2014	<b>26</b>
<b>Sport &amp; fisco</b> 5 per mille 2014	<b>28</b>
<b>Convenzione per</b> i defibrillatori	<b>30</b>
<b>Agrigento</b> Ciclismo su strada	<b>33</b>

## Partecipazione record ai campionati Libertas



3

## Progetto "Immagine" dall'house organ ai social media e YouTube

Con questo terzo numero si conclude la fase sperimentale del prototipo "Libertas Sprint" che ora assume una cadenza periodica. Si avvia anche il progetto "Immagine". È stata monitorata la domanda di visibilità che emerge da tutto il territorio nazionale. La crescita della Libertas pone in primo piano l'esigenza - non più procrastinabile - di velocizzare la comunicazione periodica ai gangli territoriali, potenziare la visibilità dialettica nell'entourage della promozione sportiva e del terzo settore, aprire alle nuove tecnologie della comunicazione.

6

## EDITORIALE

### La Libertas in crescita

di Luigi Musacchia

Capacità organizzativa, adesione cospicua e spessore tecnico sono gli ingredienti di una formula vincente che vede crescere un lusinghiero consenso intorno ai vessilli della Libertas su tutto il territorio nazionale. Video esaltanti e congrue rassegne stampa sono una testimonianza inequivocabile di vitalità. Siamo in controtendenza mentre altre realtà associative flettono sotto il peso drammatico del deterioramento delle istituzioni e della irreversibile crisi congiunturale.

2

**Presentato a Roma il "Manifesto sullo sport nell'Europa del futuro". Ruolo centrale dell'I.S.C.A.**

10

## Editoriale

# Il successo dei campionati nazionali conferma la crescita della Libertas

di **Luigi Musacchia**  
Presidente  
Nazionale  
CNS Libertas

Capacità organizzativa, adesione cospicua e spessore tecnico sono gli ingredienti di una formula vincente che vede crescere un lusinghiero consenso intorno ai vessilli della Libertas su tutto il territorio nazionale.

Video esaltanti e congrue rassegne stampa sono una testimonianza inequivocabile di vitalità. Siamo in controtendenza mentre altre realtà associative flettono sotto il peso drammatico del deterioramento delle istituzioni e della irreversibile crisi congiunturale.



Il successo dei campionati nazionali conferma la valenza della nostra linea progettuale e ci induce a riflettere sulle criticità che dobbiamo volgere in una costruttiva visione del futuro. Dalle prime, positive risultanze di una più incisiva visibilità sui social media emerge un quadro disomogeneo della risposta territoriale.

È considerevolmente aumentata la partecipazione dei centri comunali, provinciali e regionali nel garantire un flusso costante delle

informazioni. Ma è ancora troppo alto il numero di coloro che non rispondono alle sollecitazioni dell'apparato centrale.

Non possiamo e non dobbiamo consentire che l'immagine della Libertas abbia due o addirittura tre livelli di velocità. In questo senso occorre fare squadra, consorzare le forze, diventare trainanti nei confronti delle realtà periferiche che manifestano una tiepida risposta alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione. Oggi è determinante la presenza sui social network in quanto rappresentano una vetrina in rapida e costante espansione.

Dobbiamo essere consapevoli delle nostre enormi potenzialità. Sono in cantiere nuovi percorsi per portare la Libertas verso traguardi ambiziosi, per aprire relazioni nazionali ed internazionali, per associare il nostro logo a prestigiosi partners che possano ampliare i confini della proposta associativa. Al centro restano sempre e comunque i valori irrinunciabili della nostra storia.

Luigi Musacchia

## A Piancavallo (Pordenone)

# I colori della Libertas sulle piste dei campionati nazionali di sci

Neve compatta, piste baciata dal sole, temperatura di 13 gradi: non poteva essere più fortunata di così la 39esima edizione dei Campionati nazionali Libertas di sci alpino, organizzati dal Centro provinciale del Friuli Occidentale e Sci Club Pordenone, lungo la Busa Grande del Piancavallo. Ai nastri di partenza si sono presentati 142 atleti (in rappresentanza di 13 società) ripartiti in 22 categorie. Ad applaudirli, oltre a un buon pubblico, anche le autorità Libertas: Luigi Musacchia (presidente nazionale), Bernardino Ceccarelli (patròn regionale), Ivo Neri (alla guida del movimento provinciale), i consiglieri nazionali Edoardo Muzzin e Daniele Bassi. Sulla pista, a farla da padrone non potevano che essere i portacolori dello sci club pordenonese che ha in Gigi Porracin il suo deus ex machina. A rincasare con lo scudetto Libertas sono stati Carola Sandrin (Sc Pordenone), Silvia Bertoli (Zero13 Pordenone), Andrea Perotti (Pordenone), Monica Bordin (Pordenone), Andrea Cesca (Sc70 Trieste), Nicola Ferrandi (Pordenone), Edoardo Severi (Pordenone), Paola Collinassi (Pordenone), Filippo Piccolo (Pordenone), Stefano Toscano (Pordenone), Camilla Sandrin (Pordenone), Angela Chiarotto (Pordenone), Davide Biscontin (Pordenone), Francesco La Grassa (Pordenone), Marta Ongaro (Pordenone), Samuele Cusin (Pordenone), Chiara Paludetto (Pordenone) e Kristian Mellina Gottardo (Pordenone). I Campionati Libertas erano comunque open. A precedere i 'libertasiani' sono stati Andrea Gottardi (Sc Azzano Decimo), Alessio Tramontin (Sc Sacile), Alessandro Gargani (Sacile) e Ginevra Pase (Sc Aviano).



## A Noale (Venezia)

# Fra le vestigia medievali il campionato nazionale Libertas di cross country



Si è svolta a Noale (Ve) la 65° edizione dei campionati Nazionali Libertas di corsa campestre, al via poco meno di 700 atleti (689) provenienti da 12 regioni italiane. Oltre 60 le associazioni presenti, tra le più numerosi la Libertas S. Biagio di Treviso con 108 partecipanti. Percorso di gara spettacolare che ruotava attorno al castello e al fiume di difesa, con arrivo dentro alla rocca. L'organizzazione alla "tedesca" come precisione e tempi (in anticipo di mezzora le gare a mezza mattinata) ha permesso di concludere positivamente la manifestazione che ha coinvolto oltre 3.500 persone tra atleti, accompagnatori e sportivi appassionati. Il Centro Regionale Libertas del Veneto, coordinato dal presidente Lorenzo Boscaro che ha guidato il team organizzativo

composto dalle associazioni locali Atletico Sporting Noale Team Libertas Veneto e i Veterani dello Sport Noale assieme all'Assessore allo Sport di Noale Giuseppe Mattiello, già tecnico nazionale di atletica leggera. Buona la partecipazione veneta, che ha visto la Libertas Tonon, la Libertas San Biagio e la Libertas Riviera del Brenta tra le protagoniste come team e come titoli individuali. Soddisfazione generale per i numeri e per gli esiti, anche se la crisi economica ha condizionato sicuramente le presenze atleti (oltre ai 1100 persone nel 2011 e poi in calo). Nelle gare si sono viste vivaci momenti di gara sia nelle categorie giovanili sia nelle assolute. Vittoria e titolo per Barizza Giuliano negli amatori, atleta veneziano e membro della giunta nazionale del CNS Libertas, quindi oltre che dirigente anche atleta. Vittorie e titoli italiani inoltre per le atlete di casa allenate dall'assessore e allenatore Mattiello, Susy Zorzetto nel SF 45 e Alessia Danieli nelle Assolute Donne. Molti le autorità ospiti presenti, tra cui il presidente Nazionale Luigi Musacchia e l'Assessore allo Sport della Provincia di Venezia Raffaele Speranzon sempre presente nelle manifestazioni Libertas; Sono intervenuti rappresentanti della Fidal e del Coni. *"Complessivamente è andato molto bene tutto - dichiara Pietro Perazzato presidente del comitato provinciale di Venezia - la particolarità del percorso e del luogo di*

*gara, un antico castello e il parco annesso, poteva creare dei problemi alla gara per l'accessibilità dei partecipanti, ma lo spettacolo generale e l'ambiente affascinante e storico in cui si è svolto il campionato hanno sicuramente compensato."* *"Una ottima manifestazione - il commento finale di Lorenzo Boscaro presidente del comitato veneto - organizzata grazie alla collaborazione di tanti validi amici che si sono impegnati per giorni per la riuscita ottimale della gara. Pensiamo che questa manifestazione possa diventare una classica stagionale."* Alla fine della manifestazione un pasta party in compagnia di tutti gli organizzatori dentro la rocca, presente anche il presidente Luigi Musacchia che ha ringraziato tutti per la splendida giornata di sport e amicizia, temi cari alla Libertas.



## DOSSIER "L'epopea di Giulio Onesti" - 3

# Giulio Onesti tra fuochi incrociati

di **Augusto Frasca**  
scrittore e giornalista

Nelle lunghe stagioni vissute alla testa dello sport italiano, esaminandone portata e significato fuori da ogni mitologia, la somma finale è che il suo governo fu tutt'altro che esente da segnali di regressione e da contrasti e rivalità, sia all'interno dell'apparato - dove furono proprio l'antagonismo e l'ambizione d'un protagonista delle pedane schermistiche internazionali all'origine della trappola giurisdizionale con cui s'inceppò definitivamente la sua eterna stagione di comando, messa in archivio in un giorno di prima estate - sia all'esterno. Due esempi, fra molti. L'accusa lanciata nel febbraio 1958 da Ettore Bernabei, direttore del Popolo, quotidiano della Democrazia Cristiana, prendendo a spunto l'ipotesi di un bacino remiero da allestire nella zona della Magliana in vista dei Giochi del 1960, su un Foro Italoico "fiorente colonia rossa", seguita nel giro di poche ore dall'annuncio di querela da parte del CONI. E gli ispidi fuochi incrociati in più occasione accesi dal versante degli Enti di Promozione, o di propaganda, secondo la dizione iniziale, con contestazioni non di raro provenienti da ambienti affatto diversi, nella forma e nella sostanza, come l'Unione Italiana Sport Popolare, braccio armato, in materia, di Via delle Botteghe Oscure, e il Centro Sportivo Italiano. Il CSI era nato all'alba del 1944, il 5 gennaio, ed era allineato alle matrici ipercattoliche di Luigi Gedda, "l'Operaio di Cristo" capace di innervare la pratica degli oratori nel quadro globale della ripresa dello sport nazionale. Fondatore del "Vittorioso", periodico dedicato ai giovani, primo cattedratico italiano in Genetica medica, Gedda si rese in particolare protagonista, con i Comitati civici dell'Azione Cattolica, nell'affermazione della Democrazia Cristiana alle elezioni del 1948.

Quei fuochi, quelle contestazioni, mentre dai versanti più illuminati si producevano iniziative e manifesti volti ad assicurare agli Enti di Promozione collocazioni e ruoli più adeguati al loro impegno, smarrirono talora credito, credibilità e dignità, in particolare all'inizio degli anni '70, quando in ambienti parapolitici e sindacali, da scranni istituzionali e da cattedre accademiche, tutti preda di filosofie dissennate, si giunse a farneticare non solo il rifiuto dell'agonismo, ma anche la sua "pratica aberrante".

Dotato di un forte senso dello Stato, intendendo per esso quanto costruito dentro il recinto del Foro Italoico e nelle propaggini federali oltre Tevere, Giulio Onesti "difese lo sport" anche dallo strapotere del calcio, e fece argine nei confronti di una parte di stampa che avrebbe visto volentieri salire al vertice del CONI, negli anni tra il 1960 e il 1970, l'inquilino collocato nella sede federale della romana Via Allegri, Artemio Franchi. Di rilievo, nella chiave di lettura utile a rendere chiare le sue idee sul mondo del calcio italiano, le testimonianze giornalistiche dell'agosto 1958, in particolare di Sergio Valentini su "Tuttosport" e di Gualtiero Zanetti in un editoriale sulla "Gazzetta dello Sport". *(continua sul prossimo numero)*



Giulio Onesti

## Conclusa la fase sperimentale

# Si avvia il progetto "Immagine" dall'house organ ai social media

di **Enrico Fora**  
direttore responsabile  
"Libertas Sprint"

Si conclude la fase sperimentale del progetto "Immagine". È stata monitorata la domanda di visibilità che emerge da tutto il territorio nazionale. La crescita della Libertas pone in primo piano l'esigenza - non più procrastinabile - di: a) velocizzare la comunicazione periodica ai gangli territoriali; b) potenziare la visibilità dialettica nell'entourage della promozione sportiva e del terzo settore; c) aprire alle nuove tecnologie della comunicazione.



LIBERTAS  SPRINT

**Il magazine on line** costituisce un sensibile radar per ascoltare, interpretare, rappresentare, valorizzare le attività della base associativa. Consente al volano centrale di elaborare con taglio giornalistico, esplicitare e trasmettere la linea progettuale ai terminali territoriali. Pertanto occorre che il messaggio sia periodico, dinamico, incisivo assumendo - dalla prossima uscita (n. 4 del 15 maggio 2014) - una sistematica

cadenza quindicinale. La mission editoriale si articola - nella fase di abbrivo - in sei piste di lavoro:

- 1) la centralità delle associazioni sportive e dei sodalizi** polivalenti all'insegna di una democrazia autenticamente vissuta e partecipata dal basso: in sostanza "tutti" hanno diritto di cittadinanza sulle colonne del magazine con la consapevolezza di essere protagonisti attivi ed integrati in un grande progetto associativo.
- 2) aprire un dialogo permanente con i referenti territoriali** (centri regionali, provinciali, comunali) attivando un flusso costante di informazioni. Costruire una rete di corrispondenti supporters accreditandoli presso istituzioni, enti locali e media. Potrebbero svolgere un ruolo importante: partecipano agli eventi in rappresentanza di una testata giornalistica nazionale e diffondono ai network locali i comunicati stampa della struttura centrale qualificando la visibilità della Libertas.
- 3) inserire l'house organ fra le voci più autorevoli dello sport** vivendo attivamente la contemporaneità con un aggiornamento sistematico delle dinamiche: avviare una proficua reciprocità con il CONI (ufficio stampa, Presidenza, Segreteria Generale, TNAS, CIP, TNA, Scuola dello Sport, ecc.), con le FSN, con gli EPS, con l'USSI, ecc. Aprire una finestra conoscitiva sulle direttive e sui provvedimenti emanati dal Palazzo H.
- 4) il palinsesto del magazine è un osservatorio "plurale":** evidenzia le discipline diffuse e consolidate, ma punta la lente di ingrandimento anche sulle nuove espressioni sportive, culturali, ambientali che nascono - per germinazione spontanea - nelle grandi aree di sensibilità sociale. È un arcipelago sommerso: cultura popolare, disagio minorile, turismo per la terza età, comunità etniche, sport metropolitani per i giovani contro la microcriminalità, ecologismo etico, diritti negati, diverse abilità, inclusione sociale negli IPM (Istituti Penali Minorili), pari opportunità, ecc. dove si possono individuare nuovi canali di consenso e di partecipazione.

(continua a pag. 7)

## Segue progetto "Immagine"

(segue da pagina 6)

**5) coniugare idealità e pragmatismo (politiche associative e politiche dei servizi)** per dare risposte adeguate alle emergenti esigenze operative. Istituzionalizzare uno spazio per le normative amministrative, civilistiche e fiscali. Avviare rubriche settorializzate sulle leggi nazionali e regionali. Aprire una finestra conoscitiva sulle politiche dell'Unione Europea con particolare riferimento al CESE (Comitato Economico Sociale Europeo).

**6) il format editoriale intende lanciare un ponte fra radici e futuro.** Uno speciale "amarcord" sarà dedicato alla memoria storica della Libertas evocandone i fasti che hanno intersecato momenti epici dello sport azzurro. Un revival educativo e formativo per le nuove generazioni al fine di ribadire le etiche dell'identità e l'orgoglio dell'appartenenza.

## Cresce la visibilità del "brand" Libertas sui social media e su YouTube

Le nuove frontiere della comunicazione sono determinate dai social network le cui peculiarità sono la velocità di inserimento e l'audience globale. **Facebook e Twitter** aprono enormi bacini di utenza creando un ventaglio di contatti, moltiplicando esponenzialmente lo "share", propiziando nuovi canali di consenso e di adesione. La Libertas - con una presenza capillare sul territorio - è in grado di offrire alle strutture ed agli associati una vasta, articolata vetrina multidisciplinare proiettando il suo "appeal" verso nuovi orizzonti di comunicazione e di aggregazione. Inoltre la redazione centrale è in grado di coordinare - attraverso la rete - le attività dei centri Libertas sul territorio. L'inserimento sui social media costituisce un salto di qualità verso nuovi target ed apre un dialogo con le culture emergenti dell'universo giovanile. Il background valoriale

della Libertas viene calibrato per lanciare il progetto associativo con un linguaggio adeguato, consapevole, etico, responsabile. La Libertas può svolgere un ruolo di primo piano nell'area della promozione sportiva e dell'associazionismo sociale utilizzando le potenzialità dei "tycoon" e sviluppando un movimento di opinione su tematiche di scottante attualità. Polarizzare grandi numeri significa dimensionarsi quale gruppo di pressione in grado di incidere sulle scelte, di aprire tavoli di confronto con le istituzioni e con gli enti locali, di ergersi a tutela delle figure più vulnerabili verso qualificanti impegni di cittadinanza attiva e di coesione sociale. È stato attivato anche il **canale YouTube Libertas** per consentire elevati indici di visibilità ai video di eventi, campionati, convegni, seminari, ecc. **Procede il restyling del sito istituzionale** per adeguare informazioni e servizi alle accresciute esigenze della base associativa. Pertanto i Centri Comunali, Provinciali e Regionali sono invitati a trasmettere articoli, locandine, foto e video per ottimizzare la fruibilità dei nuovi percorsi multimediali che sono stati attivati per promuovere il "brand" Libertas.

Enrico Fora



**sport  
&  
politiche  
europee**

**FOCUS**

## Le politiche sportive dell'UE integrano le linee guida

di **Michele Di Cesare**  
avvocato e docente  
di "Politiche Europee"  
presso la Megatrend  
University di Belgrado

Il 24 gennaio 2014 la Commissione europea ha pubblicato una Relazione sulla "attuazione del piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport 2011-2014" (COM 22/2014). Secondo la Relazione il "piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport per il 2011-2014" (in GUCE 162 dell'1.6.2011), oltre ad esprimere una valutazione positiva sull'operato, ha aperto un nuovo capitolo della cooperazione europea nelle politiche dello sport. **Per la prima volta gli Stati membri, le presidenze del Consiglio e la Commissione sono stati invitati a lavorare insieme su principi guida**

**concordati, a concentrarsi su settori prioritari ("integrità dello sport", "valori sociali dello sport", "aspetti economici dello sport") e ad attuare azioni specifiche.** In un settore in cui l'UE ha competenze complementari agli Stati il piano di lavoro ha fornito a tutti gli attori un prezioso quadro di riferimento per cooperare in modo coordinato e nel mutuo rispetto delle competenze nazionali e dell'UE. La Relazione contiene anche l'indicazione delle priorità per il lavoro futuro. A giudizio della Commissione europea, bisognerà a) essere in linea con le priorità generali dell'agenda della politica economica e sociale dell'UE e contribuire a tali priorità, b) sviluppare ulteriormente i risultati conseguiti nell'ambito dell'attuale piano di lavoro, in particolare l'attuazione dei risultati del lavoro dei gruppi, c) estendersi ad altri pertinenti settori prioritari per la cooperazione (quelli elen-



cati nella comunicazione del 2011 sullo sport o altri temi d'attualità), e d) rispecchiare l'esigenza di integrazione dello sport nelle altre politiche.

In quest'ottica, il futuro piano di lavoro dovrà riguardare i seguenti temi:

### **1) Sport e società, compresa l'attività fisica a vantaggio della salute (HEPA)**

- Sport e inclusione sociale: la futura cooperazione in materia di sport dovrà prestare attenzione a problematiche di inclusione sociale, in particolare al follow-up del lavoro sulla parità tra i generi avviato nel 2013. Il lavoro degli esperti potrebbe approfondire le conoscenze relative alla partecipazione, al coaching, alla leadership, alle molestie, nonché agli stereotipi e alimentare lo scambio di buone pratiche e di idee volte a promuovere la parità tra i generi nello sport.

- HEPA: fra gli ambiti che necessitano di attenzione vi sono anche l'attività fisica nell'ambiente educativo e la cooperazione con il settore sanitario. *(segue a pagina 9)*

## Segue focus "sport & politiche europee"

(segue da pagina 8)



### 2) La dimensione economica dello sport:

- Una base di conoscenze comprovate in materia di sport: occorre continuare il lavoro per raccogliere ulteriori informazioni e dati sullo sport e sull'attività fisica, basandosi su metodologie esistenti. Va prestata attenzione al rafforzamento dei dati sull'aspetto economico, ad esempio il ruolo dello sport nell'aumentare l'occupabilità e i risparmi del sistema sanitario.
- Sostenibilità dello sport: ulteriori azioni a livello di Consiglio europeo potrebbero contribuire ad assicurare

che gli interessi del settore siano integrati nelle politiche dell'UE che hanno un impatto sul finanziamento delle strutture e delle attività sportive.

### 3) Integrità dello sport:

- Lotta contro il doping: il lavoro dovrà continuare a concentrarsi sulla conformità al diritto dell'UE e sulla protezione dei diritti degli atleti.
- Lotta alle partite truccate: si continuerà a lavorare, in particolare al fine di garantire l'attuazione della summenzionata raccomandazione sulle migliori pratiche in materia di prevenzione e lotta alle partite truccate legate a scommesse e della futura convenzione del Consiglio d'Europa contro la manipolazione delle gare sportive.
- Protezione dell'integrità fisica e morale dei giovani atleti: occorre pensare a



modi appropriati per proteggere i giovani atleti e rafforzare un comportamento etico in particolare per quanto riguarda le molestie sessuali.

Infine, la Relazione ribadisce che il capitolo dello sport nell'ambito del programma Erasmus+ fornisce un sostegno finanziario alle attività sportive di base e include una serie di strumenti volti a sostenere la cooperazione e le iniziative nella maggior parte di questi settori.

Michele Di Cesare  
Esperto a Bruxelles del CESE  
(Comitato Economico Sociale Europeo)

## Delineati a Roma

# Gli orientamenti dello sport sui nuovi scenari della UE

È stato presentato recentemente a Roma - presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati - il **"Manifesto sullo sport nell'Europa del futuro"**. Sono intervenuti l'on. Filippo Fossati Presidente Europeo dell'ISCA (International Sport and Culture Association), l'on. Laura Coccia dell'Intergruppo Parlamentare dello Sport, Roberto Pella Responsabile Politiche Sportive e Giovanili dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), Roberto Gualtieri candidato al Parlamento Europeo.

Il progetto - che vede in prima linea le associazioni (fra cui la Libertas) aderenti all'ISCA - intende promuovere una nuova cultura sportiva profondamente interconnessa con le grandi aree della sensibilità sociale. Un antidoto contro le allarmanti patologie della sedentarietà senile, del diabete giovanile, dell'obesità infantile, ecc. che gravano pesantemente sui piani sanitari dei Paesi europei. In sostanza il "Manifesto sullo sport nell'Europa del futuro" costituisce una consapevole e responsabile inversione di tendenza verso il traguardo sostenibile dei 100 milioni di cittadini europei attivamente impegnati in una costante e salutista azione di prevenzione e di movimento.

Le potenzialità sono "in fieri" con il 2% del Pil in Europa prodotto dallo sport di base e dal suo indotto. I due terzi del valore economico derivano dall'autofinanziamento dei praticanti e dal sostegno dei localismi. I 35 milioni di volontari - integrati nelle associazioni sportive europee - costituiscono le nervature di una rete policentrica estesa capillarmente sul territorio. Sono i depositari di un considerevole patrimonio educativo e formativo: in questa delicata fase transeunte di crisi politica e congiunturale si pongono come punte antesignane di una migliore qualità della vita.

*"La prossima legislatura UE - dichiara il prof. Luigi Musacchia Presidente Nazionale della Libertas - dovrà convertire in linee operative questa importante dichiarazione di intenti. Tutti i protagonisti dello sport europeo dovranno consorzare le forze per attuare il percorso delle azioni 2014 - 2020 previste dal nuovo programma Erasmus Plus per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport."*

I prossimi anni saranno determinanti per una svolta radicale nell'immaginario collettivo dei cittadini europei verso più evoluti modelli di benessere psico-fisico. Una "perestrojka" nello stile di vita che dovrà essere sussidiata dalle istituzioni deputate alla ristrutturazione ed all'ammodernamento degli impianti sportivi con una particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Lo "sport per tutti" svolgerà - con gli organismi aderenti all'ISCA - un ruolo centrale per consentire la più ampia partecipazione e per attivare processi di inclusione finalizzati al coinvolgimento delle figure sociali più vulnerabili. L'Europa diventa sempre più plurale ed interculturale. In questo scenario "ecumenico" lo sport promuove un cosmopolitismo che accorcia le distanze fra i cittadini europei e le minoranze etniche e confessionali.

Il "Manifesto sullo sport nell'Europa del futuro" innesca fenomeni collaterali di riqualificazione delle conurbazioni periferiche ed emarginate dove proliferano il degrado ambientale, la latitanza delle istituzioni, la devianza minore, l'ombra inquietante della microcriminalità.

Auspichiamo che nel corso dei prossimi cinque anni lo sport riesca ad avviare in Europa una rivoluzione copernicana nella realizzazione di infrastrutture moderne e funzionali, nella formazione (di alto profilo professionale) degli operatori, nelle politiche dei servizi, nella gestione manageriale degli impianti, nella fruibilità delle oasi protette con discipline ecocompatibili, nell'apertura delle strutture scolastiche alle istanze del territorio.

In sostanza un nuovo, dinamico paradigma di "sport per tutti" che rappresenti per i cittadini europei un collante valoriale capace di demolire anacronistici ostacoli strutturali e mentali, di compensare i ritardi endemici della politica, di ridimensionare i satrapi del capitalismo selvaggio. Occorre "umanizzare" le liturgie finanziarie di un'Europa inquinata dal cannibalismo speculativo che determina la "civiltà delle diseguaglianze" denunciata da Zygmunt Bauman.

Lo sport - con le sue straordinarie valenze empatiche super partes - può avviare un'esaltante stagione riformista sviluppando reti di partecipazione, di dialogo, di solidarietà e di condivisione. Emerge dai movimenti giovanili europei una trasversale e pressante domanda di qualità sociale. Pertanto chiedono all'establishment di evocare le radici etiche, gli ideali nobili e la passione civile dei padri fondatori dell'Unione Europea fra cui - in prima linea - Alcide De Gasperi, Altiero Spinelli, Konrad Adenauer, Joseph Bech, Jean Monnet, Paul Henri Spaak, Robert Schuman.

Enrico Fora

Responsabile Comunicazione Libertas

## Affiliata al Centro Provinciale di Pordenone

# Incetta di medaglie della blasonata Pattinaggio Libertas Porcia

La Pattinaggio Libertas Porcia porta a casa un'altra settimana di allori. La comitiva biancazzurra di pattinaggio corsa ha infatti affrontato al meglio il Campionato regionale su strada delle categorie giovanili, svoltosi a Bagnoli di Sopra, raccogliendo una messe di medaglie. A cominciare dalla categoria Giovanissimi 1, laddove nella 100 metri sprint e nella 800 in linea, Aurora Sisani ha incassato un doppio oro, seguita dall'argento (100) e bronzo (800) della compagna Giorgia Fasan, un quarto posto per Asia Cicuto e un quinto per Ludovica Porcu. Senza discussione il titolo dei Giovanissimi 2, fatto proprio da Beatrice Saccon su 100 sprint e 1.000 in linea. Tra i maschi e sulle stesse distanze, argento per Tommaso Lombardi e bronzo per Riccardo Casetta. Negli Esordienti 1, ancora oro per Elena Zanchetta (200 sprint e 1.200 in linea), argento per Marika Melchionna, bronzo per Valentina Donadel e una quarta piazza per Giulia Donadel. Leonardo Pradella guadagna un bronzo nella 200 sprint e un argento nella 1.200 in linea. Tra gli Esordienti 2, grande gara per Alexia Sisani con i due ori guadagnati nella 200 sprint e nella 1.500 in linea, dove anche Vanessa Fasan è andata due volte a medaglia (argento e bronzo rispettivamente). Roger Piva ha confermato due quarti posti, mentre Michele Driussi ha chiuso quinto e sesto nella breve e lunga distanza. Passerella finale anche per i più piccoli con la dimostrazione a loro dedicata. "Un grande ringraziamento va all'allenatore Marcello Bresin che accompagna con costanza, dedizione e passione questi giovani atleti" chiosa la dirigenza.



**sport  
&  
editoria**

**FOCUS**

**Nel libro "Emozioni di corsa"  
le interviste a celebri runners**

Autore del libro:  
**Giancarlo Noviello**

Editore:  
**Panda Edizioni**

***Cosa si prova a correre? Quali sentimenti travolgono il cuore di un maratoneta che arriva primo alle olimpiadi? Che emozioni si vivono a correre 120 chilometri di corsa nel deserto?***

Giancarlo Noviello, giornalista freelance e runner, ha provato a dare una risposta a tutto ciò. E lo ha fatto intervistando alcuni tra i più noti protagonisti del mondo della corsa: **Gelindo Bordin, Salvatore Bettiol, Manuela Levorato, Bruna Genovese, Ruggero Pertile, Giovanna Volpato, Orlando Pizzolato, Paolo Venturini** sono solo alcuni dei più di trenta atleti intervistati, tra maratoneti, ultramaratoneti, triatleti e nordic walker.

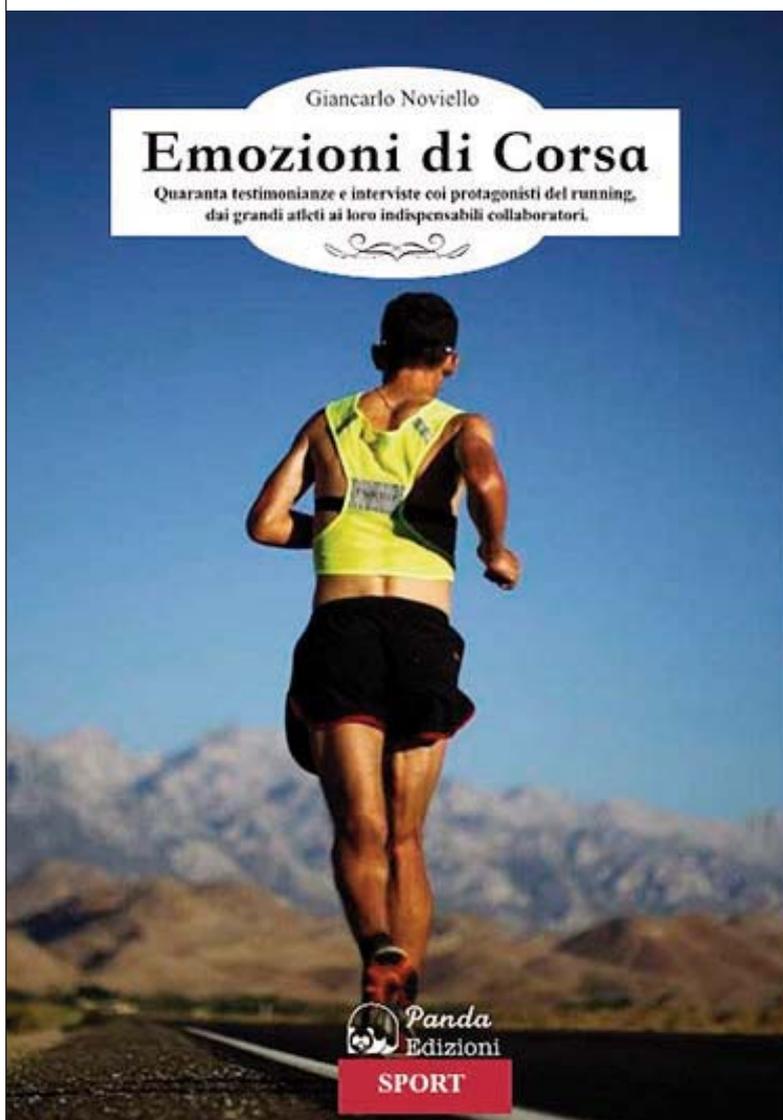
Il mondo della corsa e delle sue emozioni è esplorato a 360° attraverso gli occhi dei suoi protagonisti, dandone un estratto palpabile e vivo, che immerge il lettore nello splendore (e nella fatica) della corsa e dell'atletica leggera.

Mille sfaccettature vengono analizzate, mille vittorie e sconfitte, insomma il vissuto dei runners viene esposto integralmente al lettore, che ne percepisce l'intensità e la profondità.

Non solo, alle interviste atletiche è affiancato un interessante approfondimento apportato da alcune interviste a medici, osteopati, nutrizionisti e fisioterapisti che coadiuvano con la loro professionalità le squadre dei runners, permettendo loro di ottenere le migliori prestazioni possibili.

Un libro che senza dubbio resterà nel cuore dei protagonisti, ma anche di chiunque sia appassionato di sport in generale, e di running nello specifico.

***Per contattare l'autore del libro Giancarlo Noviello: (cell. 349.83.88.389 - e-mail: noviello.giancarlo@libero.it).***



**Nel palmarès 21 medaglie d'oro, 15 d'argento, 12 di bronzo**

## **La Libertas Team Novara protagonista ai campionati piemontesi di nuoto**

Libertas Team Novara grande mattatrice ai campionati piemontesi Libertas, ospitati recentemente nella piscina del centro sportivo polivalente del Terdoppio. Le medaglie d'oro sono state addirittura ventuno. Sul gradino più alto del podio, infatti, sono saliti Giorgia Crepaldi (classe 2007) nei 50 dorso e nei 50 rana, Anastasia Nicolace (2006) nei 50 stile libero, Samuele Barbè (2005) nei 50 rana per la Categoria Esordienti C. Tra gli Esordienti B, invece, hanno primeggiato Fabiana D'Angelo (2004) che ha vinto i 50 dorso, i 50 rana e i 50 stile libero, il coetaneo Jacopo Treccani primo nei 50 rana, Flavio Zampa (2003) nei 50 stile libero. D'oro anche la staffetta maschile 4x50 stile libero grazie alle performance di Matteo Piscitelli, Alessandro Dall'Olmo, Davide Pavani e Albano Hoxha.

Tra gli Esordienti A successi per Gaia Taini (2003) nei 50 rana e nei 50 stile libero, per Alessia D'Arienzo (2002) nei 100 rana, per il coetaneo Marco Centra nei 100 dorso, 100 rana e 100 stile libero. Nelle varie annate della categoria Ragazzi, acuti di Chiara Iacometti (2000) nei 100 rana, Matteo Piscitelli



(1999) nei 100 farfalla e 100 dorso. Alloro anche per Pietro Bottino (1992) nei 100 stile Assoluti. Ha sbaragliato la concorrenza pure la staffetta maschile 4x50 misti composta da Marco Centra, Alessio Moranda, Giorgio Pluchino e Alessandro Barbieri.

Quindici le medaglie d'argento: se le sono messe al collo Martina Carosi (50 rana), Anastasia Nicolace (50 dorso), Samuele Barbè (50 rana) tra gli Esordienti C; Marianna Scarpa (50 dorso), Jacopo Treccani (50 stile libero) nella Categoria Esordienti B; Matilde Gaia Nuccio (50 stile libero), Marta Braghin (100 rana), Alessandro Barbieri (100 stile libero), Alessio Moranda (100 rana) tra gli Esordienti A; Roberta Moothia (100 dorso), Alessandro Dell'Olmo (100 dorso), Giacomo Pustella (100 dorso) nelle varie annate della categoria Ragazzi, dove

sono giunte seconde le staffette 4x50 misti maschili (Piscitelli, Dell'Olmo A., Pavani, Hoxha) e femminile (Agujari, Iacometti, Cirichelli e Moothia). Seconda piazza per Marco Barini (100 stile) tra gli Assoluti.

Dodici le medaglie di bronzo, infine, conquistate da Martina Carosi (50 stile libero), Camilla Palma (50 dorso e 50 rana), Samuele Barbè (50 stile libero), Simone Ago (50 dorso) e Thomas Barrera (50 rana) nella categoria Esordienti C; Alessandro Barbieri (100 farfalla), Alessio Moranda (100 dorso) tra gli Esordienti A, Roberta Moothia (100 stile) e Sara Agujari (100 dorso), Alessandro Dell'Olmo (100 farfalla) nella categoria Ragazzi; Lorenzo Cesa (1000 rana) tra gli Junior.

Per la Libertas hanno gareggiato, piazzandosi costantemente tra i primi dieci classificati, anche Giulia Valentini, Matteo Tandoi, Niccolò Colombo, Luca Lorusso, Ayoub Jerbi, Andrea Nicolace, Matteo Carosi, Federico Massa, Lucrezia Piantanida, Carlotta Vitello, Flavio Mera, Francesca Cirichelli, Enrico Melani, Renzo Zampa, Dario Varzino, Aurora Bianchi, Alessia Adiletta, Sara Tagliaretti e Hamdi Hoxha. Sabato 12 aprile, la Libertas Team Novara è riuscita ad andare a podio anche nella quarta giornata del Gran Prix regionale riservato alla Categoria Esordienti B disputato a Torino. Mattia Dell'Olmo, 11 anni, si piazzato terzo nei 200 misti in 2'49"10 stabilendo il nuovo record sociale. Quarto posto per Irene Infantino nei 50 rana, sesta piazza per Tommaso Di Laura e Mattia Dell'Olmo nei 50 farfalla classe 2004 e 2003. Hanno partecipato al Gran Prix anche Veronica Milanino, Emma Cirichelli, Davide Mortarino, Mattia Valentini e Gaetano La Iacona.

Filippo Bezio

**sport  
&  
ambiente****FOCUS**

## L'esercizio fisico aerobico stimola la produzione di staminali neuronali

di **Ennio La Malfa**  
giornalista RAI  
Presidente di  
Accademia Kronos  
riconosciuta dal  
Ministero Ambiente

Che l'attività aerobica, e in particolare la corsa, sia un'ottima valvola di sfogo e ci consenta di rimanere in forma e salute (sempre che non venga fatta in modo sconsiderato) è ormai risaputo, che sia anche di giovamento ai neuroni del nostro cervello probabilmente non è altrettanto noto!

Un recente studio pubblicato su Stem Cells, effettuato dai ricercatori dell'Istituto di biologia cellulare e neurobiologia del Consiglio nazionale delle ricerche (Ibcn-Cnr) di Roma, ha dimostrato che la corsa è in grado di stimolare la produzione di nuove staminali neuronali, ritardando in tal modo l'invecchiamento cerebrale e migliorando le capacità mnemoniche. In altre parole la corsa può stimolare la produzione di nuovi neuroni!



Questa ricerca è stata presentata in occasione della Settimana Mondiale del Cervello (marzo 2014), essa dimostra che la perdita di staminali nell'età adulta non è un processo irreversibile. Il coordinatore dello studio, Stefano Farioli-Vecchioli (Ibcn-Cnr), spiega: "Col nostro esperimento, lavorando su un modello murino\* con deficit neuronali e comportamentali, causati dalla mancanza di un freno proliferativo delle cellule staminali (mancanza del gene Btg1\*\*), abbiamo constatato che nel cervello adulto un esercizio fisico aerobico come la corsa blocca il processo di invecchiamento e stimola una massiccia produzione di nuove cellule staminali nervose nell'ippocampo, aumentando le prestazioni mnemoniche. In sostanza la neurogenesi deficitaria riparte quando, in assenza del gene Btg1\*\*, si compie un'attività fisica che non solo inverte totalmente il processo di perdita di staminali, ma scatena un'iperproliferazione cellulare con un effetto duraturo".

*(continua a pagina 15)*

## Segue focus "sport & ambiente"

(segue da pagina 14)

Il ricercatore Stefano Farioli-Vecchioli continua: "Le cellule staminali neuronali hanno un potenziale proliferativo limitato. Nei topi che mancano del gene

Btg1\*\* questo potenziale si esaurisce precocemente e le cellule vanno incontro a senescenza, non si replicano più fino a morire di apoptosi\*\*\*, e così lo stesso pool di staminali adulte e di progenitori neuronali diminuisce."

Tuttavia questo processo non è irreversibile: "L'esercizio fisico, la corsa, nei topi che mancano del gene è in grado di ripristinare la capacità proliferativa compromessa, senza portare a deplezione delle riserve cellulari... il motivo del perché questo avvenga non è chiaro".

Farioli-Vecchioli termina il suo discorso affermando: "La scoperta pone le basi per ulteriori ricerche mirate ad aumentare la proliferazione delle staminali adulte nell'ippocampo e nella zona sub ventricolare. I risultati avranno delle implicazioni molto importanti per la prevenzione dell'invecchiamento e della perdita di memorie ippocampo-dipendenti".

Ora il successivo passo della ricerca sarà scoprire se gli stessi meccanismi possono valere anche su modelli murini\* di Alzheimer, Parkinson o di eventi ischemici; in caso affermato in futuro si potrà pensare addirittura al trapianto di queste cellule staminali iper-attivate, permettendo la cura di diverse patologie cerebrali.

Gabriele La Malfa



\*Per modello murino si intende un topo di laboratorio il cui studio consente di chiarire i meccanismi patogenetici alla base di malattie umane in quanto lo sviluppa esso stesso, talvolta con un elevato grado di somiglianza con la patologia umana.

\*\* Il gene Btg1 è noto per regolare negativamente la proliferazione cellulare. Se assente inizialmente questo si traduce in un'aumentata proliferazione delle cellule staminali e dei progenitori neurali, ma questa proliferazione è solo transitoria, essa si arresta dopo un paio di mesi nei topi privi del gene.

\*\*\* L'apoptosi in biologia indica una forma di morte cellulare programmata.

## A Mirano (Venezia)

# Il settore Shaolin Kung Fu Libertas promuove l'evento "Monaci Taoisti"

Il Centro Internazionale Tigre Bianca in collaborazione con il CNS Libertas Veneto, dal 27 maggio al 4 giugno, a Mirano presso la sua sede centrale, organizza la manifestazione "Monaci Taoisti" che prosegue la strada tracciata dalle precedenti cinque manifestazioni "Monaci Shaolin". A tutti gli effetti è la sesta manifestazione organizzata sul territorio italiano nell'ambito del progetto Italia - Cina sottoscritto dal CNS Libertas frutto del lavoro del maestro Pietro Biasucci referente del settore Shaolin Kung Fu Libertas. La manifestazione sarà composta da una serie di appuntamenti tecnico - sportivi e culturali reattivi alle arti marziali cinesi tradizionali tenuti dal monaco Taoista Zhao Changfu. Il maestro Zhao proviene dal monastero Taoista della nuvola Bianca di Pechino, principale luogo di culto taoista della corrente Quanzhen dell'intera Cina di oggi. Zhao ha accettato l'invito in Italia da parte del maestro Biasucci in seguito alla permanenza del maestro italiano presso il monastero cinese nel corso dell'estate 2013.

Principalmente gli appuntamenti si concentreranno sul territorio di Mirano (Venezia) presso la sede del centro internazionale Tigre Bianca, ma anche in provincia di Venezia e di Padova (tra cui spicca una collaborazione con il dipartimento di sociologia dell'università di Padova per delle lezioni).

Da menzionare i seguenti eventi:

**28 - 29 - 30 maggio** lezioni del maestro Zhao aperte al pubblico presso la sede del centro internazionale Tigre Bianca in via Miranese 102/d dalle ore 18 alle ore 22;

**31 maggio** convegno - seminario dalle 10 alle 18 inserito in uno splendido contesto naturale a Maserà di Padova località Bertipaglia in via Ca Mura 72/a;

**martedì 2 giugno**, in collaborazione con l'associazione nazionale Libera e il comune di Mirano (Ve) presso struttura comunale, incontro sulla legalità e le distanze culturali.

Il settore Shaolin Kung fu Libertas, poco prima di impegnarsi nello svolgimento della manifestazione monaci taoisti, chiude la stagione sportiva 2013 - 2014 ricca di eventi sportivi e soddisfazioni (tra cui il ricco medagliere raccolto ai campionati italiani e mondiali disputati nel circuito wtk - festival dell'oriente dalla squadra nazionale Shaolin Libertas con il consueto raduno tecnico nazionale Shaolin Libertas denominato Budomaster Libertas previsto dal primo al quattro maggio presso il villaggio turistico Getur a Lignano Sabbiadoro.

Per eventuali informazioni: [www.tigrebianca.it](http://www.tigrebianca.it) - FB Centro Internazionale Tigre Bianca - M° Pietro Biasucci cell. 349.81.79.318.



**sport  
&  
turismo**

**FOCUS**

## Il ruolo dell'associazionismo nell'emergente turismo sociale

di **Gianpaolo Lapesa**  
consulente  
tour operator

Il turismo sociale rappresenta da qualche tempo uno dei canali privilegiati con i quali poter fare vacanze attive, e conquista sempre di più l'attenzione dei viaggiatori. La differenza fra una vacanza che viene proposta commercialmente da quella che un'associazione propone ai propri associati è nell'idea stessa di viaggio. La differenza è da ricercare nella qualifica di essere propriamente un viaggiatore, temine quest'ultimo che sempre più sta acquisendo significato. Il ritorno a casa di un viaggiatore è diverso da quella che potrebbe essere l'ubriacatura di un vacanziero. Sicuramente anche questi torna più rilassato e arricchito dalla sua esperienza. Ma i suoni, i colori, le immagini che vengono portati con sé dal viaggiatore sono ulteriormente rafforzati dalla sensazione di benessere dovuta alla scoperta dei luoghi e delle persone che lo abitano, dal contatto personale e dalle relazioni che si sono instaurate.



Diverse ricerche svolte dimostrano che quando è stato chiesto a coloro che tornano da un viaggio a cosa è legato il loro ricordo più bello, 8 persone su 10 hanno risposto: "il rapporto con il gruppo", "il luogo", e "il rapporto con le persone incontrate sul posto". Il contatto personale e la relazione assumono, quindi, un'importanza fondamentale, e da tempo ormai. Il ruolo che giocano le Associazioni per i propri aderenti è indispensabile, poiché esse fanno da promotore per organizzare situazioni di svago e benessere, e promuovono

la cultura del viaggio per i propri associati. Le Associazioni di appartenenza assumono un'importanza fondamentale per vari aspetti, in collaborazione con le Agenzie. Per l'aspetto di essere intermediario nel comunicare le possibilità dei luoghi da visitare, per ritagliare pacchetti turistici su misura per i diversi gruppi suddivisi per età, passioni e interessi, anche stimolando esse stesse la creazione di pacchetti. Infine, e non ultimo, quello di ottenere condizioni economiche vantaggiose, cioè per fruire dei benefici dei viaggi per gruppi.

Il turismo sociale va incontro ai bisogni dei viaggiatori. Quando si va in vacanza si vogliono vedere posti nuovi, fare nuove esperienze, fare attività diverse dal solito, evadere dalla routine quotidiana, in una sola parola si ha il bisogno di novità. Si ha bisogno, inoltre, di prendersi cura di sé, cioè riposarsi, scaricare lo stress, migliorare lo stato di salute. Si vuole soddisfare il bisogno di crescita interiore, religiosità e spiritualità in genere. Si vogliono conoscere culture diverse dalle proprie e arricchirsi culturalmente. Si vuole soddisfare il bisogno di socializzare, consolidare il rapporto con gli amici, conoscere nuova gente, fare nuove amicizie. Proprio in questo le Associazioni fanno la differenza principale con le agenzie ed i procacciatori d'affari, pur quanto possano questi esser bravi a vendere con professionalità "il sogno della vacanza". Le Associazioni non hanno nulla da vendere, il loro obiettivo è quello di svolgere una funzione di socialità, oltre che di funzione sociale, assecondando vocazioni, attitudini e passioni dei loro associati.

## A Gavardo (Brescia)

# Meeting nazionale di atletica leggera nel ricordo di Pietro Mennea

Comincia il conto alla rovescia, ad un mese dall'evento che porterà il prossimo 18 maggio, sulla pista dell'impianto "Karol Wojtyla" di Gavardo (BS), la grande atletica leggera, per un meeting nazionale che continua a crescere in qualità e risultati. La scorsa stagione fu il sensazionale 10.19 dello sprinter Michael Tumi, reduce dal bronzo europeo sui 60 indoor, a dar lustro ad un'edizione speciale, caratterizzata dalla presenza delle squadre azzurre di velocità al gran completo.

"Quest'anno cercheremo di fare un altro passo avanti in termini tecnici ed organizzativi, per presentare una manifestazione ancor più spettacolare" spiega il presidente Antonio Gugole. "Con molto piacere stiamo ricevendo diverse richieste per gareggiare da parte di atleti azzurri di alto profilo, un importante segnale di fiducia che conferma di essere sulla strada giusta. Al momento stiamo perfezionando alcuni accordi, ma posso già svelare che siamo a buon punto per definire un importante gemellaggio internazionale giovanile".

Il meeting avrà al suo interno anche un momento per onorare la leggenda di Pietro Mennea, con una serie ad inviti sui 300 metri, distanza sulla quale la "Freccia del Sud" detiene tuttora il record italiano con 32.23. "Un nostro omaggio al più grande Campione dell'atletica italiana era doveroso, abbiamo pensato di farlo con una gara di 300 metri, che cercheremo di rendere il più possibile competitiva ed avvincente".

Dal punto di vista organizzativo le novità riguardano sponsor tecnico ed ufficio stampa, come dichiara lo stesso Gugole: "Abbiamo raggiunto un importante accordo con la Diadora, da quest'anno nuovo sponsor tecnico, mentre l'ufficio stampa è stato potenziato con l'inserimento di Simone Proietti, giornalista ed esperto conoscitore di atletica, che potrà dare il suo contributo al meeting per l'aspetto comunicazione. Vorrei ringraziare infine l'amministrazione comunale, gli sponsor, che non fanno mancare il loro sostegno economico nonostante i tempi non facili, ed il Settore tecnico della Federazione Italiana di Atletica Leggera, con particolare riferimento ai tecnici Massimo Magnani e Stefano Baldini, sempre disponibili e collaborativi". Meno un mese al Meeting di Gavardo, domenica 18 maggio, ore 16.00, l'appuntamento è da non perdere!

18 MAGGIO 2014

IX MEETING NAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA

L'Atletica Gavardo '90 Libertas  
con il patrocinio del Comune di Gavardo  
e della Fidal organizza

#gavardomeeting



sport  
&  
cult  
movie

## FOCUS

“L'arte di vincere”: un team outsider  
scala le vette del baseball

Jennifer Sutherland  
giornalista  
expert movie reviews

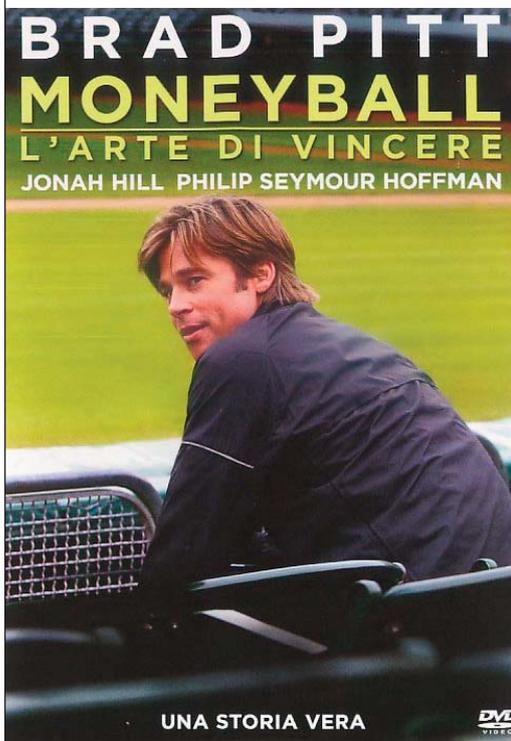
Tratto dal romanzo “Moneyball: the art of winning an unfair game” di Michael Lewis, “L'arte di vincere” si ispira alla biografia di Billy Beane. Diretto da Bennett Miller con la sceneggiatura di Steven Zaillian (“Millennium” - “Uomini che odiano le donne”) e Aaron Sorkin (“The social network”), interpretato e prodotto da Brad Pitt, “L'arte di vincere” è un classico della cinematografia sportiva, una “underdog story” come so-

stengono a Hollywood. È la storia di un perdente che progetta un'utopia definita nell'entourage del baseball “irrealizzabile”. Talvolta l'intuizione del genio travalica le barriere desolanti e mediocri dei luoghi comuni. E diventa follia pura o lucido disegno nella dimensione iperuranica di colui che vola alto, troppo in alto perché possa essere compreso. Ma sono questi straordinari esploratori off-limits che entrano nella storia.

Brad Pitt, grande sportivo, viene sedotto dal libro e si lancia nell'elaborazione del progetto. È affascinato dalla dicotomia fallimento - successo. Vede nel riscatto di un coach di periferia - che deve affrontare compagini blasonate e potenti finanziariamente - la possibilità anche per gli ultimi di realizzare il mitico “sogno americano”. Brad Pitt ha investito le sue energie in questo film perché nasce da una storia vera, quella di un ex giocatore e della squadra che ora allena nel mondo rutilante del baseball dove girano budget miliardari e potenti sponsorizzazioni. Questo è il nucleo centrale del film: se non riesci a competere in termini paritetici devi ottimizzare le risorse umane che hai motivandole con il senso alto dell'appartenenza. È una straordinaria metafora della vita. Alla potenza di Golia si contrappone l'arguzia di Davide. Quello che alcuni considerano residuale per altri diventa un laboratorio di creatività e di fantasia. Lo sport non è soltanto “machi-

simo” e cerebralità, ma è anche intelligenza, emotività, forza del cuore. “L'arte di vincere” è un attivatore motivazionale per i giovani di talento che non hanno opportunità e conoscenze giuste. È un film sulle etiche sportive: dove non arrivano i soldi può trionfare la forza della volontà. Il coach Brad Pitt studia attentamente le peculiarità tecniche di atleti emarginati nei grandi club. Talenti perennemente in panchina all'ombra dei mostri sacri del baseball. Vengono ingaggiati, motivati e lanciati in prima squadra.

Il successo del team outsider è travolgente. Un film che insegna una grande verità: se credi con determinazione in un progetto niente ti può fermare. Il sogno, l'utopia, la visione sono la differenza che esiste tra la mediocrità conformista ed il coraggio di misurarsi con le incredibili potenzialità creative, energetiche, emozionali che sono in ognuno di noi. Il protagonista vincente è colui che travalica i confini dell'ordinarietà per esplorare i territori immensi del nostro sé superiore.



## Esordio fra le compagini più quotate

# L'under 14 della Libertas Martignacco si aggiudica il Trofeo Ruffini di volley

Prima entusiasmante vittoria stagionale per l'Under 14 Libertas Martignacco (Udine) che il 20-21 aprile in Valcamonica, a Costa Volpino (Brescia), sbaragliando tutte le avversarie, ha vinto il 23° Trofeo Memorial Ruffini cui hanno partecipato le migliori formazioni di Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. La formazione della Polisportiva Libertas Martignacco ha partecipato per la prima volta a questo torneo, che ha visto complessivamente in lizza 18 squadre e nelle due giornate pasquali di gare si è trovata a disputare, con la finale, ben 5 incontri. La Libertas Martignacco ha quindi battuto nell'ordine le squadre del Celadina Filtrec (Bergamo) per 2-1, del Volley Team Brianza (Monza Brianza) per 2-0, dell'Induno Quasar (Varese) per 2-0, della Ceto Nadro (Brescia) per 2-0, e nella finale ha sconfitto il New Volley Ranica (Bergamo) ancora per 2-0 (25-19, 25-19). Protagoniste dell'impresa sono state Gloria Dandola De Lorenzo, Anna Feltrin, Susanna Montagnese, Chiara Munaretto, Chiara Patriarca, Rachele Pertoldi, Erica Presello, Annalisa Rossi e la numero 9 Simona Fabbro che ha messo la ciliegina sulla torta vincendo il premio Most Valuable Player (MVP), quale migliore giocatrice del Torneo. La squadra U14 di Martignacco, allenata da Luigi Schiavon e Andrea Iuri, con dirigenti Emanuela Coccolo, Loris Pittolo, è attualmente impegnata nella seconda fase nel girone F del campionato di categoria, dove è appena salita al secondo posto in classifica. A tutte le atlete e allo staff e alla responsabile del settore giovanile della Polisportiva Libertas Martignacco, l'ottima Maddalena Ruggiero, sono andate le felicitazioni della Società, che si è complimentata "per il pieno successo ottenuto nell'esordio in questo prestigioso Torneo nel quale hanno fatto un'importante esperienza di gioco, superando le difficoltà date dal valore delle avversarie e della pressione psicologica di un gran numero di gare in due soli giorni, conseguendo una vittoria che dà lustro non soltanto alla Libertas Martignacco, ma anche al movimento pallavolistico della provincia e dell'intera regione".



*L'under 14 della Libertas Martignacco vincitrice del Trofeo Ruffini in Valcamonica con la MVP Simona Fabbro (seconda atleta da sinistra con il numero 9) migliore giocatrice del torneo.*

**sport  
&  
diverse  
abilità****FOCUS**

## Una società evoluta deve tutelare il diritto dei disabili alla sessualità

di **Fabrizio Torella**  
giornalista  
redattore  
"ilnumerozero.com"

Non c'è sesso senza amore, recitava una romantica canzone della recente tradizione canora. L'amore è un sentimento o meglio, il sentimento, intorno al quale ruota l'esistenza umana e da cui origina la panoplia emozionale che colora a tinte più o meno forti una realtà che nella sua oggettività sarebbe altrimenti percepita amorfa dalla ragion pura. Tuttavia risulta inevitabile contestualizzare quella strofa in una precisa cornice culturale che interpreta il rapporto intimo come il coronamento di una relazione esclusiva e futuribile, caratterizzata dalla rinuncia di parte del proprio io istintuale offerto in cambio di protezione e sicurezza reciproci. Per altre concezioni meno storizzate, l'accoppiamento umano sottenderebbe sempre l'istinto biologico alla procreazione che non verrebbe sempre soddisfatto per ragioni di pura convenienza sociale, ovvero rappresenterebbe la ricerca del momento topico nel quale trascendere il senso di angoscia che accomuna l'essere pensante. L'istinto sessuale umano, che sia finalizzato alla procreazione o meno, si concretizza nell'attrazione verso un "oggetto" amato specchio del vissuto personale, a sua volta rievocato dalle fantasie fetichistiche individuali. La masturbazione è l'atto che dimostra l'autoreferenzialità della copula, dove la scelta di condivisione implica sia l'istinto biologico alla continuazione della specie, sia la ricerca di sé nell'altro, sia la scoperta di un altro sé.

Questa breve premessa è necessaria per affrontare il tema della sessualità delle persone con disabilità intellettiva e relazionale, volendo accogliere tale definizione classificatoria dai confini assolutamente astratti a parere di chi scrive. La persona autistica, con sindrome di down, oligofrenica o appartenente a qualsiasi delle tante altre forme di disabilità cognitiva catalogate dalla scienza "normale", si vede compromessa nella maggior parte dei casi la possibilità di una vita erotico-affettiva soddisfacente. Esclusa l'opportunità di procreare, per la responsabilità genitoriale che l'individuo non autosufficiente non sarebbe in grado di assumersi almeno nella società così come oggi concepita, sopravvive integra la pulsione erotica connaturata in ogni appartenente alla nostra specie. Non sono rari i casi di genitori costretti dalle circostanze ad aiutare i figli in pratiche di autoerotismo, per la loro incapacità di coordinare istinto e azione o come nel caso di disabilità fisiche importanti, per una pura e semplice impossibilità fisiomeccanica. La persona disabile manca spesso di inibizioni sessuali a causa dell'incapacità di introiettare le regole sociali della cultura di adozione: la repressione irrealizzata della sfera istintuale aggrava lo stigma sociale, percepito drammaticamente dal soggetto che si sente così frustrato due volte.

La moderna società, quella globalizzata economicamente e omologata culturalmente, ha mercificato la sessualità svilendone i significati più intimisti, ma continuando tuttavia a considerarla un tabù; come la disabilità mentale che svelando i lati più naturali dell'umanità sotterrati nell'oscurità della coscienza, spaventa il normotipo represso dai costumi e le regole sociali. L'ipocrisia di una società che mai fu più illiberale di quella odierna, censura il binomio sessualità-disabilità confinandolo nel buco nero del non detto. Secondo il buon costume corrente, la persona disabile non ha diritto a vivere la sua sessualità. L'assistenza personale istituzionalizzata è riconosciuta per le esigenze primarie nelle quali l'erotismo non è minimamente contemplato, aggravando così un senso di castrazione emotiva che origina dalla negazione del riconoscimento sociale. La famiglia, ancora una volta, funge da ammortizzatore sociale per supplire alle mancanze di una società che è sempre meno comunità e sempre più luogo di co-

abitazione coatta. Attraverso la sessualità si impara a conoscere se stessi, nessuno escluso. Attraverso la sessualità si diventa individui maturi, autonomi e indipendenti dai legami affettivi genitoriali. La società ha il dovere di garantire a ciascuno il diritto di diventare adulto; un traguardo che passa anche per una sessualità libera dalle pastoie ideologiche.



## Evento "Danza in Fiera" a Firenze

# Brillano tre giovani allieve della Scuola DanzArt Libertas di Parma



Si è conclusa la 9° manifestazione di Danza in Fiera a Firenze presso la suggestiva cornice della Fortezza del Basso, con la presenza di oltre 30.000 presenze, tra partecipanti a Concorsi Internazionali, stage, master class e nomi prestigiosi del panorama Tersicoreo, come le étoile Fracci, Malakhov, Paganini, Così, ospiti d'eccezione. Una kermesse all'insegna della tradizione, ma anche della innovazione, come il metodo Welldance° ideato da Anna Rosa Perti e Raffaele Paganini, un trait d'union di danza classica, moderna, hip hop con intensità fitness di sicuro successo perché fruibile da chiunque senza particolari conoscenze tecniche della danza.

Un po' come Dansyng° altro metodo di allenamento cardiovascolare, novità dell'anno, attualmente, inse-

rito nel piano di studio della Scuola di Amici di Maria De Filippi, e in esclusiva a Parma presso Ass.ne DanzArt a.s.d.

Proprio all'interno di una lezione-audizione, si sono messe in luce tre giovani Allieve parmigiane di anni 10, Beatrice De Waal, Cecilia Dell'Anna, Silvia Bizzarri della Scuola DanzArt diretta da Emanuela Cassola. Per la sezione di danza classica, due partecipanti all'audizione, sono state selezionate per frequentare la settimana intensiva a giugno, valevole per l'ammissione presso l'Accademia Ucraina di Balletto metodo Vaganova.

Pubblichiamo la scheda professionale di Emanuela Cassola che dirige l'Associazione DanzArt a Parma (info@dancemusicart.it). Studi di Formazione: Diploma di M° d'Arte e Diploma Superiore in Arti Grafiche Pittoriche presso Istituto d'Arte P.Toschi Parma. Diploma in Teatro Danza presso Scuola d'ARTE. Drammatica P.Grassi Milano. Specializzazione nella danza presso SPID Milano. Scuola Professionale Italiana danza.

Diploma di Laurea in danza Movimento Terapia. Presso Art Therapy Italiana Dipartimento di Psicologia di Bologna in convenzione con il Goldsmith College University di Londra.

Socio aderente iscritta all'APID Associazione Professionale Italiana Danza DMT. Attività svolta in qualità di Docente a scuola, presso Istituto Statale d'Arte P.Toschi. Insegnante e coreografa di danza, e danza movimento terapia. Ballerina professionista. Specializzazione in Italia e Estero, Tolouse Francia e Buenos Aires, Argentina, partecipazione televisive RAI, Mediaset, e film. Ruolo di Grafico pubblicitario.

Da circa dieci anni critico di danza per riviste nazionali del settore. Es. redazione Fonopoli di Renato Zero, laDanza ANMB, laDanza telematica, tuttoDanza, l'Informazione-Pr-, la Voce di Pr e Pc, Zerosette. Insegnamento per la danza e danza terapia in ambito privato e istituzionale nelle città e province di: PR, PC, MI, MO, CR, CT, SS.

**sport  
&  
qualità  
della vita**

## FOCUS

# Salute, sport e scuola: alchimia vincente per migliorare la qualità della vita

di **Sabrina Parsi**  
giornalista  
esperta in filosofie  
orientali e psicologia  
del benessere

*Occorre recuperare una visione organicistica dell'esistenza e gettare le basi per un modello culturale più integrato in grado di confrontarsi con una società complessa come la nostra. Le nuove tendenze del benessere abbattano i muri dei pregiudizi nei confronti di antiche tradizioni di saggezza per ristabilire il concetto di salute non più come assenza di malattia, ma stato di armonia fisico, mentale, emozionale e spirituale.*

È ormai in crescente ascesa la diffusione di malattie croniche - in gran parte riconducibili a comportamenti errati - in età giovanile. A fronte di questo grave problema, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha divulgato nel 2004 una strategia globale per quanto concerne dieta, attività fisica e salute invitando i governi a stabilire piani d'azione a livello locale e nazionale. Gli Stati membri della Regione Europea dell'OMS hanno riconosciuto, già con la "Carta Europea di Contrasto all'Obesità" (Istanbul, novembre 2006), l'obesità come una delle minacce più serie per la sanità pubblica. Anche in Italia le malattie cronico-degenerative rappresentano la causa principale di decessi e richieste di assistenza sanitaria: gran parte di esse, come indicato dall'OMS, sono strettamente connesse a stili di vita errati quali una scorretta alimentazione e la mancanza di attività fisica.



Per questo motivo gli interventi hanno sempre concentrato i propri sforzi sui bambini delle scuole primarie e su due importanti fattori di rischio della salute: l'eccesso di peso e la scarsa attività motoria. È proprio a fronte di questi problemi che - nella città di Trieste - il mondo della salute, dello sport e della scuola hanno consorziato le forze nella realizzazione

di un programma di intervento di educazione alla salute.

"*Mens sana in corpore sano*" sottolineava il poeta Giovenale (satira decima) che aveva ben chiaro - in un contesto storico in cui dilagava la massima corruzione per raggiungere con ogni mezzo ricchezza, fama ed onore - come la sanità dell'anima e la salute del corpo debbano rappresentare il vero "ben-essere" verso cui aspirare. Infatti il concetto di salute non si riferisce strettamente all'assenza di malattia ma ad una serie di implicazioni come uno stile di vita sano, un ambiente vitale (compreso quello sociale) eticamente corretto, attività finalizzate al nutrimento del corpo e dello spirito per avviare un processo di autorealizzazione fisica, mentale, emozionale e spirituale.

È con questo spirito che nasce il progetto "Ricreiamoci": un nuovo modo di fare salute. **Per meglio approfondire rivolgiamo alcune domande a Paola Sist - Presidente ASD DOJO Trieste (FIJKAM - Libertas)**, ricercatrice universitaria (chimica), cintura nera 1° dan di Judo, Master in Teaching and Coaching Judo - che ha dato un significativo contributo alla realizzazione del progetto.

### D. Ci vuole parlare di questa sua esperienza?

*R. Innanzi tutto ci tengo a precisare che insieme a me ha collaborato Urbani Ranieri anche lui ricercatore universitario (chimica), Cintura nera 2° dan di Judo, allenatore di Judo e responsabile tecnico della ASD DOJO Trieste, Master in Teaching and Coaching Judo. (continua a pagina 24)*

## Segue focus "sport & qualità della vita"

(segue da pagina 23) Inoltre sono stati impegnati in questo progetto Nordio Barbieri e Jovanovich: aspiranti allenatori di Judo. Ogni esperienza nuova nasce molto spesso dall'incontro di più soggetti che mettono in gioco le loro competenze per percorrere una strada diversa. Infatti portare il Judo in due ricreatori di Trieste è stato possibile perché il Comune di Trieste, l'Azienda Sanitaria ASS1 e l'Università di Trieste, hanno condiviso con l'ASD DOJO Trieste la proposta di un intervento integrato al miglioramento della qualità della vita e rivolto a ragazzini di 8-10 anni che frequentano un doposcuola "particolare": il Ricreatorio.

### D. Che cosa intende per ricreatorio e quale funzione svolge?

R. Il ricreatorio è un servizio formativo: svolge una funzione educativa e di promozione del benessere del bambino, preadolescente ed adolescente, promuovendo contesti di crescita personale e di gruppo, favorendo occasioni di incontro e dialogo, in spazi gestiti professionalmente dal personale educativo. Il ricreatorio è una struttura flessibile ed aperta, che articola la sua offerta educativa in relazione alle diverse esigenze dell'utenza: offre spazi adeguati alla soddisfazione dei bisogni di ognuno ed interessi ludici, creativi, socio-culturali e relazionali dei bambini e delle bambine. I Ricreatori comunali sono un'istituzione di antica tradizione triestina, in quanto sorti nei primi anni del Novecento e caratterizzati da un'impostazione rionale e laica. Attualmente ne sono in funzione 12.

### D. Ci sono dei costi da dover sostenere da parte delle famiglie che intendono sperimentare il progetto per il benessere dei propri figli?

R. La partecipazione al progetto è stata totalmente gratuita per le famiglie che hanno aderito ed alle quali è stata offerta gratuitamente, grazie ad ASS1 ed al Dipartimento di Medicina dello Sport di Trieste, la visita medica non agonistica. Tutti i ragazzi hanno anche ricevuto in regalo dalla ASD DOJO Trieste il judogi ed un libretto sui fondamenti del Judo. L'assenza di oneri per le famiglie nasce dalla consapevolezza che in tempi di crisi economica è fondamentale poter garantire l'accesso alle attività sportive a tutti, nella certezza che lo sport sia portatore di valori universali che aiutano a crescere sani ed equilibrati.

### D. Come è stato possibile realizzare e mettere in pratica un progetto di questo spessore senza oneri per le famiglie?

R. Il progetto "Riceiamoci" è stato pensato come un intervento di promozione della salute multidisciplinare e di ampio respiro. Si è trattato di un lavoro di integrazione e cooperazione tra enti operanti nel territorio per la costituzione di reti ed alleanze volte ad ottimizzare le poche risorse disponibili per produrre risultati reali sul piano sociale.

### D. Come nasce l'idea del judo in un programma educativo?

R. La scelta del Judo, quale parte motoria del progetto, trova la sua motivazione nella peculiarità di questa disciplina che chiamare sport è sicuramente riduttivo. Il Judo, concepito dal fondatore Jigoro Kano, si caratterizza, differenziandosi dalle altre arti marziali, perché nasce e si sviluppa come metodo di educazione fisica/psicologica/morale, evolvendo da antiche forme di lotta. È uno sport di situazione che stimola una spiccata attività neuro-psichica e presuppone un'ottima preparazione fisica (forza, resistenza, elasticità muscolare e flessibilità articolare, coordinazione ed abilità motoria, rapidità di reazione).  
(continua a pagina 25)



## Segue focus "sport & qualità della vita"

(segue da pagina 24) Prevede inoltre la gestione e la confidenza rispetto a situazioni di conflitto, che implicano il contatto diretto con il compagno. A livello educativo il Judo ha una valenza fondamentale nel trasmettere valori come il rispetto, la responsabilità, la collaborazione, l'amicizia, l'onore, il coraggio, la sincerità, la modestia, il controllo di sé. Fin dalla sua fondazione (1882) il Judo si è elevato da disciplina meramente fisica e di combattimento a disciplina educativa, che lavorando simultaneamente su corpo e mente, permette all'individuo di migliorarsi, di espandersi, di diventare un essere umano realizzato e consapevole delle proprie e delle altrui potenzialità.

### D. Ha definito il progetto "multidisciplinare": quali altre attività vengono svolte oltre il judo?

R. Il progetto comprende una parte di educazione alimentare che viene svolta dagli operatori dei Ricreatori - preventivamente formati dagli esperti di ASS1 - e condotta attraverso laboratori alimentari ed interventi video. La scoperta di nuovi sapori e suggestioni alimentari si è alternata alle lezioni di Judo, con l'intenzione di aiutare i ragazzi ad accrescere la loro competenza alimentare e fisica per raggiungere una migliore conoscenza di sé ed una maggiore apertura mentale.

### D. Quali risultati sono stati raggiunti grazie a questa disciplina?

R. La valutazione dei risultati raggiunti è stata condotta da un gruppo di psicologi del Dipartimento di Scienze della Vita (Università di Trieste) che hanno rilevato, attraverso appositi questionari l'apprendimento di buoni comportamenti ed abitudini alimentari e motorie. Sono state valutate le life skills intese soprattutto come consapevolezza di sé e capacità di instaurare relazioni efficaci (competenze sociali ed emotive). Il gruppo di tecnici della ASD DOJO Trieste (Ranieri Urbani, Paola Sist, Pierluigi Barbieri e Tjiana Jovanovic) ha avvicinato al Judo circa 40 ragazzini dei due Ricreatori Nordio e Collodi, vivendo con loro sul tatami per due giorni la settimana ed imparando ancora una volta come il Judo sia un fantastico canale di comunicazione tra bambino e bambino e tra adulto e bambino. L'uso del corpo come mezzo di crescita fisica e psichica, come strumento di dialogo con l'altro, come linguaggio anche intenso (il combattimento) ha portato una serie di risultati tangibili, ri-

levati attraverso test motori (test grosso motori) svolti all'inizio ed alla fine dell'esperienza. I ragazzi hanno migliorato le loro capacità coordinative, la mobilità articolare, la flessibilità e la tolleranza alla fatica. Rispetto ai primi incontri si sono viste delle dinamiche di gruppo modificate con l'accettazione delle regole insite nella disciplina del Judo e con un miglioramento nella comprensione di comandi verbali richiesti per l'esecuzione di azioni anche complesse. È stato motivo di grande soddisfazione anche il feedback estremamente positivo ricevuto dai genitori che hanno seguito i loro ragazzi durante tutto l'anno con grande attenzione al cammino percorso.

### D. Di fronte a questi risultati quale è stata la risposta da parte delle istituzioni sul territorio?

R. I risultati ottenuti sono stati particolarmente apprezzati a livello istituzionale tanto che il Comune di Trieste ha investito nell'acquisto di un tatami per il Ricreatorio Nordio ed ha riconfermato l'attività di Judo in tale struttura per l'anno 2013-14 sempre in collaborazione con l'ASD DOJO Trieste. L'avventura di un anno si è conclusa con una bellissima festa finale in cui bambini, genitori, insegnanti di Judo, operatori dei ricreatori, ricercatori universitari e rappresentanti delle Istituzioni hanno condiviso impressioni e risultati nell'allegria cornice del Ricreatorio Nordio. I ragazzi hanno potuto mostrare con gioia il loro Judo, riempiendo il salone con i rumori di tanti piedi che correvano sul tatami, di tante mani strette al judogi del compagno per andare assieme sempre un po' più avanti, sempre meglio.

Sabrina Parsi



## Il Nord Est procede con il vento in poppa

# L'abbrivo 2014 del Centro Regionale Libertas del Friuli Venezia Giulia

*Entrata nel secondo anno della presidenza di Bernardino Ceccarelli la Libertas del Friuli Venezia Giulia non mostra rallentamenti nella spinta propulsiva della nuova guida, che l'ha condotta a superare il numero di 130 società affiliate, con oltre 15mila atleti, cui si uniscono centinaia tra tecnici e dirigenti e l'ha portata in breve tempo a definire e attuare progetti che le stanno ridando i fasti dei suoi tempi migliori. Dopo il consolidamento e il rilancio di programmi e progetto nel corso del 2013, nei primi due mesi del 2014 l'attività Centro Regionale Libertas del Friuli Venezia Giulia ha già centrato un'iniziativa che è destinata a fare epoca: la creazione di una Società Unica Libertas per gli assoluti di atletica leggera.*

*Il progetto, che ha l'obiettivo di riprendere la gloriosa tradizione della Libertas Udine, ha per fulcro l'affiliata Malignani, massima espressione dell'atletica friulana a livello anche internazionale e ha portato a costituire la Libertas Udine Malignani. In questa super associazione tutte le società di atletica della provincia di Udine e successivamente di Pordenone convoglieranno gli atleti assoluti delle categorie dagli allievi in su, in modo che gli stessi possano essere preparati e supportati da tecnici specializzati e possano disputare le gare in tutta Italia e in Europa, ottimizzando i costi ed evitando la dispersione o la perdita di atleti che potrebbero smettere non avendo nei loro centri di residenza strutture e persone adeguate a seguirli.*

*Anche in questi primi mesi dell'anno l'attività del Centro Regionale Libertas, sempre in supporto e alternativa alle Federazioni, si è sviluppata in tutte le direzioni, con eguale attenzione e impegno verso ogni settore sportivo, cominciano dalla prima grande manifestazione del 2014, che a gennaio ha visto a Casarsa della Delizia (Pordenone) 480 atleti delle categorie ragazzi, in gara per i Campionati regionali di corsa campestre. Sempre nella corsa, febbraio è stato caratterizzato dalla grande festa sportiva a Grions del Torre (Udine) per il Campionato regionale assoluto di staffette Trofeo Giacomo Romano, un memorial giunto alla sua 26.ma edizione che ricorda la figura di un personaggio pubblico che segnò in positivo la politica sportiva in Regione a cominciare dal primo censimento degli impianti e le prime assise plenarie delle società.*

*Questo spirito dello Sport, davvero maiuscolo, è da sempre lo spirito della Libertas che lo ricorda tuttora celebrando uno dei suoi Padri a Nord-Est: Luigi Modena, con il Trofeo che ne porta il nome che arriva quest'anno alla 14.ma edizione. La manifestazione promozionale di atletica leggera per le categorie ragazzi, cadetti e allievi è a carattere itinerante e comprende sette tappe nei centri delle Società partecipanti della provincia di Udine: Libertas San Daniele, Libertas Tolmezzo, Libertas Mereto di Tomba, Libertas Friul Palmanova, Libertas Malignani Udine, Libertas Grions del Torre e Libertas Majano.*

(continua a pagina 27)



## Il Nord Est procede con il vento in poppa

# L'abbrivo 2014 del Centro Regionale Libertas del Friuli Venezia Giulia

(segue da pagina 26) In una di queste tappe del Trofeo Luigi Modena" verranno anche assegnati i titoli regionali Libertas. Ancora, in questo inizio di anno è stata stipulata una convenzione con l'Ufficio scolastico di Educazione fisica della Provincia di Udine per dare un sostegno economico acquistando i pettorali per tutte le gare organizzate dallo stesso a livello scolastico, gare nelle quali così ora si corre con il logo Libertas. Un ulteriore tessuto di solida unione tra le associazioni Libertas e che il Centro Regionale costantemente estende e rafforza, è rappresentato dal volley, dove le manifestazioni iniziano con il coinvolgimento già dei piccolissimi, anche con iniziative ludico-sportive come le feste del Carnevale in volley. Già di agonismo, invece, si può dire quando si tratta delle manifestazioni Teen Cup e del Twin Gold; la prima, che è in pieno svolgimento, vede in lizza sei formazioni femminili Under 15 delle province di Udine e Trieste: si tratta delle affiliate friulane alla Libertas dei centri di Tricesimo, Gemona, Codroipo e Martignacco e delle giuliane Coselli e Zalet, che dopo una serie itinerante di incontri disputeranno le finali il 13 aprile a Codroipo.

L'altra manifestazione, il Torneo Libertas di Volley Under 12 e Twin Gold in cui rispettivamente giocano 6 e 2 atleti per squadra, ha sempre lo scopo basilare di avviare il maggiore numero di bambini a una pratica sportiva per distoglierli da abitudini sedentarie e che - ricorda il presidente - portano sempre a usare solo i pollici, ma non più per girarli, bensì per giocare e comunicare con strumenti informatici. Alla Twin Gold, che è sua quinta edizione, stanno partecipando 15 società friulane con oltre cento piccoli atleti under 12 che fino a maggio disputeranno una miriade di incontri secondo regole appositamente studiate che consentono di mettere in campo coppie di giocatori o giocatrici (appunto i gemelli) in un percorso sportivo e formativo propedeutico ad affrontare il gioco di squadra e il successivo campionato Under 13.

La geniale idea del progetto è stata, del D.S. della Libertas Martignacco, Duilio Bunello che è riuscito a creare una formula innovativa capace di dare a chi pratica il volley basilare maggiore dinamicità, sviluppando contemporaneamente la fantasia e la collaborazione sul campo. Altrettanto importanti, intense e seguitissime sono le manifestazioni legate al settore delle arti marziali, tra cui spicca il judo, con incontri che spesso volte riuniscono atleti di tutto il Triveneto e anche di Slovenia, Austria e Croazia. Nel 2014, le gare avevano avuto inizio già l'11 gennaio con la 17.ma Coppa Friuli, per proseguire in febbraio con i Trofei Città di Buja e Città di Tarcento, primi di una serie di Trofei che interesseranno

ancora Tarcento, Udine, Tolmezzo e Cividale, prima del grande circuito estivo il cui intenso programma proseguirà sino a settembre. A Trieste con febbraio è iniziato il Campionato provinciale che durerà fino a maggio, come vale anche per l'attivissima provincia di Pordenone, nella quale la finalissima sarà però in giugno. Ancora nella Destra Tagliamento, dove il calendario è già pronto per tutto l'anno, ci sono in programma il Circuito estivo, il Campionato Regionale per judoka dai 6 ai 14 anni, a fine novembre e molti altri trofei e stage con anche la partecipazione di Maestri giapponesi. Molta attesa e lavoro, intanto, ci sono per i Campionati Europei di Kata che si svolgeranno il 24 e 25 maggio a Lignano Sabbiadoro (Udine), con il lavoro organizzativo congiunto di club Libertas delle province di Pordenone e Udine. Il Centro Regionale Libertas, intanto sta preparando la grande festa dell'atletica che in marzo vedrà nel cinema udinese del centro Città Fiera la presentazione

d'inizio stagione di tutte le società Libertas del Friuli Venezia Giulia di Atletica Leggera e la circostanza sarà anche occasione per annunciare la seconda nuova edizione in grande stile delle Libertiadi che, dopo un lungo periodo in cui erano state disputate in tono minore, erano state proposte nel 2013 con una nuova formula a livello regionale con oltre mille atleti in gara a Casarsa della Delizia e che con tale rilevanza ritorneranno a Gemona del Friuli "Città dello sport" il 17 e 18 maggio.

Rodolfo Cozzi



sport  
&  
fisco

## FOCUS

# 5 per mille 2014: procedure per le associazioni

di **Cristiana Massarenti**  
dottore  
commercialista

Anche per il 2014 i contribuenti possono destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale. Nello specifico, per l'anno finanziario 2014, il 5 per mille è destinabile, nel dettaglio, a sostegno delle seguenti finalità:

1. sostegno degli enti del volontariato:
  - o enti del volontariato di cui alla legge 266 del 1991:
  - o Onlus - Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (articolo 10 del Dlgs 460/1997)
  - o associazioni di promozione sociale (ad esempio i Circoli Libertas) iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali (articolo 7, commi da 1 a 4, legge 383/2000)
  - o associazioni riconosciute che operano nei settori indicati dall'articolo 10, comma 1, lettera a) del Dlgs 460/1997
  - o fondazioni riconosciute che operano nei settori indicati dall'articolo 10, comma 1, lettera a) del Dlgs 460/1997
2. sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal Coni a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale.
3. finanziamento agli enti della ricerca scientifica e dell'università
4. finanziamento agli enti della ricerca sanitaria
5. sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente.

Attenzione: Come chiarito dalla Circolare n. 7/E del 20 marzo 2014 e procedure di iscrizione sono attivate a partire dal 21 marzo 2014.

### Procedure di iscrizione

#### Enti del volontariato

Domanda di iscrizione: deve essere presentata a partire dal **21 marzo 2014**, data di apertura del canale telematico, ed entro il termine del **7 maggio 2014** all'Agenzia delle entrate, esclusivamente in via telematica, direttamente dai soggetti interessati abilitati ai servizi telematici e in possesso di pin code, ovvero per il tramite degli intermediari abilitati alla trasmissione telematica secondo le vigenti disposizioni.

Dichiarazione sostitutiva: la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il possesso dei requisiti che danno diritto al contributo, deve essere presentata dal rappresentante legale dell'ente all'Agenzia delle entrate entro il **30 giugno 2014**. Alla dichiarazione sostitutiva deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del rappresentante legale che sottoscrive la dichiarazione.

#### Associazioni sportive dilettantistiche

Domanda di iscrizione: deve essere presentata a partire dal **21 marzo 2014**, data di apertura del canale telematico, ed entro il termine del **7 maggio 2014** all'Agenzia delle entrate, esclusivamente in via telematica, secondo le modalità di cui sopra.

Dichiarazione sostitutiva: la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il possesso dei requisiti che danno diritto al contributo, deve essere presentata dal rappresentante legale dell'ente all'Ufficio del CONI territorialmente competente entro il **30 giugno 2014**. Alla dichiarazione sostitutiva deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del rappresentante legale che sottoscrive la dichiarazione. *(continua a pagina 29)*

## Segue focus "sport & fisco"

(segue da pagina 28)

### Certificato penale per il personale che opera a contatto diretto con i minori

**Il DLgs. 4 marzo 2014 n. 39, attuativo della Direttiva 2011/93/UE** relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, prevede, tra le diverse disposizioni, anche l'introduzione dell'**art 25-bis nel D.P.R. n. 313/2002** ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti") secondo cui, il datore di lavoro che intende assumere una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, deve richiedere il certificato penale del casellario giudiziale del medesimo, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei seguenti reati:

- art. 600-bis ("prostituzione minorile");
- art. 600-ter ("pornografia minorile");
- art. 600-quater ("detenzione di materiale pedo-pornografico");
- art. 600-quinquies ("iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile");
- art. 609-undecies c.p.,

ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

L'eventuale violazione di tale obbligo comporterà, per il datore di lavoro, l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria avente un importo variabile da 10.000 a 15.000 euro.

**Con la Circolare del 3 aprile 2014, il Ministero della Giustizia** ha avuto modo di chiarire due aspetti fondamentali dell'obbligo anzidetto:

- a) tale obbligo si applica ai soli rapporti di lavoro instaurati a partire dalla data di entrata in vigore della norma, quindi l'obbligo non si applica ai rapporti di lavoro già in corso alla data del 6 aprile 2014;
- b) l'onere di richiedere il certificato penale all'ufficio del casellario giudiziale è in capo al datore di lavoro, che a tal proposito dovrà farsi rilasciare dal lavoratore apposito consenso.

Secondo quanto chiarito dal Ministero della giustizia non sussiste l'obbligo di richiedere il certificato del casellario giudiziale in capo agli enti e associazioni di volontariato che intendano avvalersi dell'opera di volontari; costoro, infatti esplicano un'attività che, all'evidenza, resta estranea ai confini del rapporto di lavoro. Analogamente, stante il tenore letterale di quanto affermato dal Ministero della Giustizia, dovrebbero ritenersi esclusi dall'obbligo in argomento anche i rapporti di tirocinio che, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. d) della Legge n. 196/1997, non costituiscono un rapporto di lavoro.

**Inoltre il Coni, con propria Circolare del 2 aprile 2014 ha affermato che tale disposizione non si applica a coloro i quali percepiscono i compensi di cui all'articolo 67 comma 1 lettera m) del TUIR (compensi cd. "sportivi").**

Il medesimo Ministero ha avuto modo di precisare che *"Per l'ipotesi in cui il datore di lavoro sia privato, nelle more dell'acquisizione del certificato del casellario, sempre che puntualmente richiesto, si ritiene che si possa procedere all'assunzione in forza di una dichiarazione del lavoratore sostitutiva dell'atto di notorietà, avente il medesimo contenuto della dichiarazione sostitutiva di certificazione, eventualmente da far valere nei confronti dell'organo pubblico accertatore la regolarità della formazione del rapporto di lavoro"*.

I costi del certificato sono quelli attualmente previsti dalla legge per il rilascio all'interessato, salvi i casi di esenzione dal bollo previsti dal DPR 642/72, tabella allegato B (cioè i certificati richiesti da Onlus, Federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni). Il certificato in parola, inoltre, ha una durata di 6 mesi.

## Decreto Balduzzi (Gazzetta Ufficiale 20 luglio 2013)

# Convenzione Libertas - Iredeem Philips per l'adozione dei defibrillatori semiautomatici

In virtù del nuovo Decreto Legge sull'obbligo dell'adozione dei defibrillatori semiautomatici in ambito sportivo, Iredeem ha individuato nel Centro Nazionale Sportivo Libertas un partner per sensibilizzare il mondo dello Sport sulla problematica dell'arresto cardiaco improvviso e propone una convenzione esclusiva.

**Il Centro Nazionale Sportivo Libertas ha scelto il defibrillatore semiautomatico Philips Heartstart FRx perchè racchiude tutti i fattori fondamentali che un apparecchio salvavita deve avere e può contare sull'affidabilità e l'esperienza di un produttore mondiale come Philips.**

**Semplice da usare da tutti:** Grazie ad un design semplice ed intuitivo ed una guida vocale che guida il soccorritore durante il soccorso.

**Sempre pronto all'uso e senza manutenzione:** Test automatici di autoverifica controllano giornalmente l'efficienza del defibrillatore per essere sempre pronto all'uso. Ha una batteria della durata di 4 anni dalla sua installazione.

**Il più veloce della sua categoria:** Grazie alla tecnologia brevettata QuickShock è il più veloce nell'erogazione della scarica.

**Adatto ad adulti e bambini:** Rileva automaticamente i dati della persona e adatta la scarica al livello adeguato.

**Garantito da Philips per 8 anni:** Garanzia su tutte le componenti tecnologiche del defibrillatore, garanzia di aggiornamento in caso di modifica dei protocolli di sicurezza, assistenza capillare Iredeem in tutta Italia.

**Consegna e installazione gratuita:** Installazione, messa in opera, collaudo eseguito da personale tecnico specializzato.

**Dimostrazioni:** Dimostrazioni presso il centro sportivo e senza alcun obbligo d'acquisto.

**Iredeem è il distributore per il mercato extraospedaliero dei defibrillatori Philips Heartstart, oltre 1.000.000 di apparecchi venduti nel mondo e garantiti per 8 anni.** Per avere maggiori informazioni o concordare una dimostrazione, contatta il Servizio Clienti, a disposizione dal lunedì al venerdì con orario 8.30 - 13.00 / 14.00 - 17.30 (telefono: +39 051 0935879 - fax: +39 051 0935882 - email: commerciale@iredeem.it).  
*(i moduli d'ordine nelle pagine 31 e 32)*



**IREDEEM**   
*just in time*

Dealer  
**PHILIPS**  
in Emergency Care  
& Resuscitation

# INSIEME PER SALVARE UNA VITA

# Decreto Balduzzi (Gazzetta Ufficiale 20 luglio 2013)

## Convenzione Libertas - Iredeem Philips per l'adozione dei defibrillatori semiautomatici



Dealer  
**PHILIPS**  
in Emergency Care  
& Resuscitation

### Defibrillatore Philips Heartstart FRx

#### Kit 1: Standard adulti e pediatrici



comprende:  
**Defibrillatore Philips Heartstart FRx**  
 1 cartuccia elettrodi  
 1 chiave per attivazione modalità pediatrica  
 1 batteria a lunga durata  
 Valigetta da trasporto

Prezzo di listino ~~2.092,00~~ Euro **1.100,00 Euro**

#### MODULO D'ORDINE

Compila il modulo e invialo al **fax +39 051 0935882** o alla **email commerciale@iredem.it**

Descrizione KIT 1 - Standard adulti e pediatrici	Prezzo Netto	IVA 22%	Prezzo Totale	Quantità
Defibrillatore Philips Heartstart FRx, 1 cartuccia elettrodi, 1 chiave per attivazione pediatrica, 1 batteria lunga durata, Valigetta di trasporto.	1.100 €	242 €	1.342 €	

#### CONDIZIONI DI FORNITURA

- **Validità dell'offerta:** fino al 31.12.2014
- **Consegna:** entro 20 gg lavorativi da data ricevimento bonifico
- **Trasporto:** compreso
- **Garanzia:** 8 anni
- **Pagamento:** Bonifico bancario anticipato alla conferma d'ordine

#### DATI DI FATTURAZIONE

SOCIETÀ SPORTIVA .....

NOME COGNOME REFERENTE .....

PARTITA IVA ..... CODICE FISCALE .....

INDIRIZZO .....

CAP ..... COMUNE ..... PROV. ....

TELEFONO ..... EMAIL .....

#### INDIRIZZO DI SPEDIZIONE

INTESTAZIONE .....

INDIRIZZO .....

CAP ..... COMUNE ..... PROV. ....

TELEFONO ..... EMAIL .....

DATA .....

FIRMA .....

**IREDEEM srl** Via Cesare Boldrini 20, 40121 Bologna - tel. 051 093 58 79 fax 051 093 58 82 - [www.iredem.it](http://www.iredem.it)

(continua a pagina 32)

## Decreto Balduzzi (Gazzetta Ufficiale 20 luglio 2013)

# Convenzione Libertas - Iredeem Philips per l'adozione dei defibrillatori semiautomatici



Dealer  
**PHILIPS**  
in Emergency Care  
& Resuscitation

### Defibrillatore Philips Heartstart FRx

#### Kit 2: Standard adulti e pediatrici + Teca montaggio a parete



comprende:  
Defibrillatore Philips Heartstart FRx  
1 cartuccia elettrodi  
1 chiave per attivazione modalità pediatrica  
1 batteria a lunga durata  
Valigetta da trasporto  
Teca per montaggio a parete completa di pannello segnalatore

Prezzo di listino ~~2.382,00 Euro~~ **1.270,00 Euro**



#### MODULO D'ORDINE

Compila il modulo e invialo al **fax +39 051 0935882** o alla **email commerciale@iredeem.it**

Descrizione KIT 2 - Standard adulti e pediatrici+Teca montaggio a parete	Prezzo Netto	IVA 22%	Prezzo Totale	Quantità
Defibrillatore Philips Heartstart FRx, 1 cartuccia elettrodi, 1 chiave per attivazione pediatrica, 1 batteria lunga durata, Valigetta di trasporto, Teca per montaggio a parete completa di pannello segnalatore.	<b>1.270 €</b>	<b>279 €</b>	<b>1.549 €</b>	

#### CONDIZIONI DI FORNITURA

- **Validità dell'offerta:** fino al 31.12.2014
- **Consegna:** entro 20 gg lavorativi da data ricevimento bonifico
- **Trasporto:** compreso
- **Garanzia:** 8 anni
- **Pagamento:** Bonifico bancario anticipato alla conferma d'ordine

#### DATI DI FATTURAZIONE

SOCIETÀ SPORTIVA .....

NOME COGNOME REFERENTE .....

PARTITA IVA ..... CODICE FISCALE .....

INDIRIZZO .....

CAP ..... COMUNE ..... PROV.....

TELEFONO ..... EMAIL .....

#### INDIRIZZO DI SPEDIZIONE

INTESTAZIONE .....

INDIRIZZO .....

CAP ..... COMUNE ..... PROV.....

TELEFONO ..... EMAIL .....

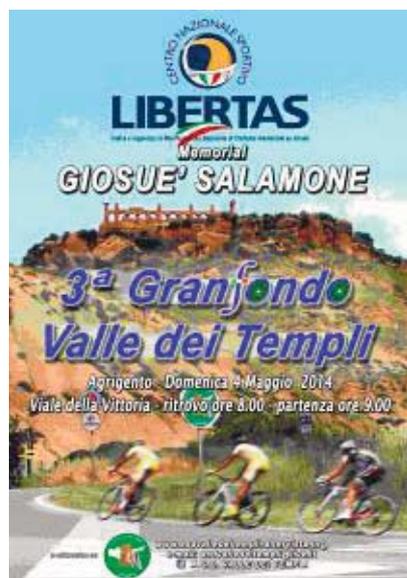
DATA .....

FIRMA .....

**IREDEEM srl** Via Cesare Boldrini 20, 40121 Bologna - tel. 051 093 58 79 fax 051 093 58 82 - [www.iredeem.it](http://www.iredeem.it)

## Ad Agrigento il Memorial "Giosuè Salamone"

# Granfondo della Valle dei Templi con il campione iridato Luc Leblanc



Il 28 Agosto 1994, ad Agrigento si svolse il Campionato del Mondo di Ciclismo su strada. Per gli agrigentini fu una giornata speciale. Per un ragazzo venuto d'oltralpe fu il giorno più importante della sua carriera di corridore. Il suo nome è Luc Leblanc. Dopo venti anni, gli appassionati agrigentini, che quel giorno tifavano per il loro beniamino Claudio Chiappucci, hanno deciso di rivivere quei momenti di grande emozione e rendere omaggio ai due principali protagonisti. Il prossimo 4 maggio, in occasione della "3ª Granfondo della Valle dei Templi - Memorial Giosuè Salamone", Luc e Claudio saranno ad Agrigento per ricevere l'abbraccio dei tifosi. "Per me è un grande onore" - dichiara Luc Leblanc - "Ricordo che i tifosi siciliani furono molto corretti e mi incitarono." "Le parole di Leblanc ci emozionano" - ha dichiarato Daniele Cutaia, Presidente dell'Asd Libertas Valle dei Templi - "Stiamo mettendo in campo uno sforzo organizzativo immane."

## LIBERTAS SPRINT

House organ quindicinale del CNS Libertas

Direttore editoriale: **Luigi Musacchia**  
Direttore responsabile: **Enrico Fora**

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Po 22 - 00198 Roma - tel. 06/8840527  
ufficiostampa@libertasnazionale.it - Restyling: Euroolit - In attesa autoriz. Tribunale Roma

### Focus e firme

Testimonial Libertas Sprint:	<b>Manuela Olivieri Mennea</b> avvocato
Dossier "Giulio Onesti":	<b>Augusto Frasca</b> scrittore e giornalista
Indagine storica:	<b>Renato Russo</b> editore e giornalista
Sport & fair play:	<b>Ruggero Alcanterini</b> giornalista
Sport & media:	<b>Paolo Cecinelli</b> giornalista
Sport & politiche europee:	<b>Michele Di Cesare</b> docente universitario
Sport & società complessa:	<b>Marco Emanuele</b> docente universitario
Sport & medicina:	<b>Carlo Tranquilli</b> medico sportivo
Sport & turismo:	<b>Gianpaolo Lapesa</b> consulente tour operator
Sport & fisco:	<b>Cristiana Massarenti</b> dottore commercialista
Sport & cult movie:	<b>Jennifer Sutherland</b> giornalista
Sport & qualità della vita:	<b>Sabrina Parsi</b> giornalista
Sport & ambiente:	<b>Ennio La Malfa</b> giornalista
Sport & diverse abilità:	<b>Fabrizio Torella</b> giornalista